

Adunanza del 25 Luglio 1916

Presenzi: Il Vice Presidente del  
Consiglio di Amministrazione Grand'Uff.  
social Dott. Magaldi Vincenzo

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto  
Beneduce.

Il Consigliere Grand'Uff. Pietro Ferraro

" " Comm. Avv. Giovanni Foschini

Il Direttore Generale Grand'Uff.

Dott. Carlo Corvi.

Preiede il Vice Presidente.

Funziona da Segretario il Capo del  
l'Ufficio Organizzazione Carlo Barafal Studia.

drj

Il Presidente comunica una  
lettera dell'Ispezione Turica, riguardan-  
te le pratiche dallo stesso svolte presso le  
Agenzie di Anodi e Pesaro relativamente  
alla nuova forma di assicurazione sulla  
visita medica.

Riferisce poi sulla gita fatta  
a Salerno col Consigliere Sig. Prof. Benedu-  
ce e sulla indicazione loro fatta dal Direc.



store locale della Banca d'Italia dell'Avvocato Giulio Grimaldi attuale Agente della Fondiaria, sul quale essere informazioni favorevolissime sia dal punto di vista morale, che di capacità nel ramo delle assicurazioni.

Il Segretario informa il Comitato che è pervenuta una domanda dell'Avv. Grimaldi per la concessione dell'Agente Generale di Salerno e che dal fascicolo esistente la domanda fatta dal Grimaldi nel 1912 risultano informazioni avute in quell'epoca poco favorevoli sul conto dello stesso.

Poichè l'Ispettore Compartimentale Cav. Catalano nel riferire in ordine alla situazione di Salerno non ha fatto alcun cenno al Grimaldi si dà incarico al Segretario di invitare il Catalano a Roma per varordi ed essere presenziare al riguardo.

Il Presidente riferisce anche sulla visita fatta all'Agente Generale di Salerno sul colloquio avuto con gli attuali titolari, che non hanno mancato di mostrare tutta la loro buona volontà per un migliore andamento servizio dell'agente.

di Salerno, prospettando, dall'altra parte le condizioni della provincia come miserrime e disastrose, ciò che contrasta colle informazioni assunte dal Direttore della Banca d'Italia che ha affermato invece essere la provincia di Salerno in ottime condizioni economiche.

Il Consigliere Comm. Ferraro riferisce sulla gita fatta a Parma e Piacenza e sull'accordo che gli è riuscito di concludere tra i signori Pio Conti e l'Ispettore Montesanti.

Il Montesanti rinuncierebbe alla carica d'Ispettore dell'Istituto e passerebbe alla dipendenza dell'Avv. Pio Conti se a questi sarà riuocata la concessione dell'Avv. Generale di Parma per il servizio 1917-1922. Le condizioni alle quali verrebbe assunto il Montesanti, sarebbero le seguenti: assegno £ 250 mensili, indennità per distorcioni £ 250 mensili, provvigione del 10% su tutta la produzione del capoluogo e provincia.

Per dare tempo al sig. Conti

di regolare i suoi rapporti con persone attualmente coinvolte nella gestione dell'Agenzia di Parma e liberarsene quindi dalle Genovesi 1917, resta come unto d'invitare per il 2 Agosto l'Avv. Conti per conferire in ordine alla rinnovazione della concessione e d'invitare per lo stesso giorno anche l'Ispettore Montesanti per definire l'accordo su accennato.

Per quanto riguarda l'Agenzia di Piacenza il Comm. Ferraro riferisce che la Ditta Qui indicata dal Marchese Carrega non è disposta ad assumere l'Agenzia poiché non intende seguire, a l'attuale titolare sig. Spelta la rappresentanza dell'Istituto, come anche che il sig. Spelta non risulta disposto a prendere una posizione secondaria diventando il dirigente dell'Agenzia, mentre che rimaneva degli la concessione, e liberato dagli obblighi di servizio militare darà tutta l'opera sua all'agenzia con sicuri e soddisfacenti risultati.

p. Il Presidente

V. Mazza

Il Direttore Generale Il S. Segretario.

